



Provincia di Lecco

ORIGINALE



CONFERENZA DEGLI ENTI LOCALI DELL'AUTORITA' DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI LECCO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 64.07 DEL 21.09.2010

Oggetto: Articolazione della tariffa del servizio idrico integrato.

L'anno 2010, il giorno 21 del mese di settembre, alle ore 15:30, presso la Sala Don Ticozzi, a Lecco, in via Ongania n. 4, a seguito di convocazione ai sensi dell'art. 12 del vigente Regolamento per il funzionamento della Conferenza, trasmessa agli Enti Locali ricadenti nell'ATO con nota prot. 0042699 del 10.09.2010, si riunisce in seconda convocazione la Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Lecco.

Presiede l'adunanza il Presidente della Provincia di Lecco, Daniele Nava, Presidente della Conferenza dell'A.ATO.

Le funzioni di Segretario sono svolte da Alessandra Valsecchi, Responsabile della Segreteria Tecnica dell'A.ATO.

Sono presenti l'Assessore provinciale all'Ambiente, Carlo Signorelli e il Direttore Generale della Provincia di Lecco, Amedeo Bianchi

Il Presidente, previo accertamento della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, il tutto come da verbale di seduta, dopo la votazione del primo punto iscritto all'ordine del giorno, passa alla trattazione del secondo punto, con la presenza dei seguenti Enti:

Ente	Presente	Ente	Presente	Ente	Presente
ABBADIA LARIANA	P	DOLZAGO	A	OSNAGO	P
AIRUNO	P	DORIO	P	PADERNO D'ADDA	P
ANNONE BRIANZA	P	ELLO	P	PAGNONA	A
BALLABIO	P	ERVE	P	PARLASCO	A
BARZAGO	P	ESINO LARIO	P	PASTURO	P
BARZANO'	P	GALBIATE	P	PEREGO	P
BARZIO	P	GARBAGNATE M.	A	PERLEDO	P
BELLANO	A	GARLATE	P	PESCATÈ	P
BOSISIO PARINI	P	IMBERSAGO	P	PREMANA	P
BRIVIO	P	INTROBIO	P	PRIMALUNA	P
BULCIAGO	P	INTROZZO	P	ROBBIATE	A
CALCO	P	LECCO	P	ROGENO	P
CALOLZIOCORTE	P	LIERNA	P	ROVAGNATE	A
CARENNO	P	LOMAGNA	P	SANTA MARIA HOE'	P
CASARGO	P	MALGRATE	P	SIRONE	P
CASATENOVO	P	MANDELLO DEL LARIO	P	SIRTORI	P
CASSAGO BRIANZA	A	MARGNO	A	SUEGLIO	A
CASSINA VALSASSINA	A	MERATE	P	SUELLO	A
CASTELLO BRIANZA	P	MISSAGLIA	A	TACENO	P
CERNUSCO LOMB.	A	MOGGIO	P	TORRE DE' BUSI	A
CESANA BRIANZA	A	MOLTENO	P	TREMENICO	P
CIVATE	P	MONTE MARENZO	P	VALGREGHENTINO	P
COLICO	P	MONTEVECCHIA	P	VALMADRERA	P
COLLE BRIANZA	P	MONTECELLO BRIANZA	P	VARENNA	P
CORTENOVA	A	MORTERONE	P	VENDROGNO	P
COSTA MASNAGA	P	NIBIONNO	A	VERCURAGO	P
CRANDOLA VALSASS.	P	OGGIONO	P	VERDERIO INF.	P
CREMELLA	P	OLGIATE MOLGORA	P	VERDERIO SUP.	A
CREMENO	P	OLGINATE	P	VESTRENO	P
DERVIO	P	OLIVETO LARIO	P	VIGANO'	P
				PROVINCIA DI LECCO	P

Il Presidente dà la parola alla Responsabile della Segreteria Tecnica dell'A.ATO per illustrare la proposta di deliberazione che di seguito si trascrive:

LA CONFERENZA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI LECCO

VISTO l'art. 154 ("*Tariffa del servizio idrico integrato*") del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. (di seguito "D.Lgs. 152/2006"):

1. *La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo.*

2. *Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, su proposta dell'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti (ora Co.N.VI.R.I.), tenuto conto della necessità di recuperare i costi ambientali anche secondo il principio "chi inquina paga", definisce con decreto le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori di impiego dell'acqua.*

3. *Al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sono stabiliti i criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa e prevedendo altresì riduzioni del canone nell'ipotesi in cui il concessionario attui un riuso delle acque reimpiegando le acque risultanti a valle del processo produttivo o di una parte dello stesso o, ancora, restituisca le acque di scarico con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate. L'aggiornamento dei canoni ha cadenza triennale.*

4. *L'Autorità d'ambito, al fine della predisposizione del Piano finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera c), determina la tariffa di base, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto di cui al comma 2, comunicandola all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti (ora Co.N.VI.R.I.) ed al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.*

5. *La tariffa è applicata dai soggetti gestori, nel rispetto della Convenzione e del relativo disciplinare.*

6. *Nella modulazione della tariffa sono assicurate, anche mediante compensazioni per altri tipi di consumi, agevolazioni per quelli domestici essenziali, nonché per i consumi di determinate categorie, secondo prefissati scaglioni di reddito. Per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi sono ammesse maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie, per gli impianti ricettivi stagionali, nonché per le aziende artigianali, commerciali e industriali.*

7. *L'eventuale modulazione della tariffa tra i comuni tiene conto degli investimenti pro capite per residente effettuati dai comuni medesimi che risultino utili ai fini dell'organizzazione del servizio idrico integrato.*

VISTO l'articolo 155 ("*Tariffa del servizio di fognatura e depurazione*") del D.Lgs. 152/2006:

1. *(Le quote di tariffa riferite ai servizi di pubblica fognatura e di depurazione sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi)*. Il gestore è tenuto a versare i relativi proventi, risultanti dalla formulazione tariffaria definita ai sensi dell'articolo 154, a un fondo vincolato intestato all'Autorità d'ambito, che lo mette a disposizione del gestore per l'attuazione degli interventi relativi alle reti di fognatura ed agli impianti di depurazione previsti dal piano d'ambito. La tariffa non è dovuta se l'utente è dotato di sistemi di collettamento e di depurazione propri, sempre che tali sistemi abbiano ricevuto specifica approvazione da parte dell'Autorità d'ambito.*

* La Corte costituzionale, con sentenza 8-10 ottobre 2008, n. 335 (Gazz. Uff. 15 ottobre 2008, n. 43 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità del primo periodo del presente comma, nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi». Vedi, anche, l'art. 8-sexies, D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, aggiunto dalla relativa legge di conversione.

2. *In pendenza dell'affidamento della gestione dei servizi idrici locali al gestore del servizio idrico integrato, i comuni già provvisti di impianti di depurazione funzionanti, che non si trovino in condizione di dissesto, destinano i proventi derivanti dal canone di depurazione e fognatura prioritariamente alla manutenzione degli impianti medesimi.*

3. Gli utenti tenuti al versamento della tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura, di cui al comma 1, sono esentati dal pagamento di qualsivoglia altra tariffa eventualmente dovuta al medesimo titolo ad altri enti pubblici.

4. Al fine della determinazione della quota tariffaria di cui al presente articolo, il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al cento per cento del volume di acqua fornita.

5. Per le utenze industriali la quota tariffaria di cui al presente articolo è determinata sulla base della qualità e della quantità delle acque reflue scaricate e sulla base del principio "chi inquina paga". È fatta salva la possibilità di determinare una quota tariffaria ridotta per le utenze che provvedono direttamente alla depurazione e che utilizzano la pubblica fognatura, sempre che i relativi sistemi di depurazione abbiano ricevuto specifica approvazione da parte dell'Autorità d'ambito.

6. Allo scopo di incentivare il riutilizzo di acqua reflua o già usata nel ciclo produttivo, la tariffa per le utenze industriali è ridotta in funzione dell'utilizzo nel processo produttivo di acqua reflua o già usata. La riduzione si determina applicando alla tariffa un correttivo, che tiene conto della quantità di acqua riutilizzata e della quantità delle acque primarie impiegate.

CONSIDERATO CHE la Conferenza d'ambito, con deliberazione n. 62.05/2010 del 22.06.2010 avente ad oggetto "Approvazione del Piano d'ambito ai sensi del D.Lgs. 152/2006", ha approvato il Piano d'Ambito dell'A.ATO di Lecco ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 152/2006 e ha dato atto che la tariffa, così come determinata nel capitolo 6 secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 154 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere successivamente modulata, dando a tal fine mandato al Comitato Ristretto di predisporre quanto necessario ai fini dell'individuazione delle possibili modulazioni tariffarie;

RICHIAMATO il comma 6 dell'art. 154 del D.Lgs. 152/2006, ai sensi del quale "Nella modulazione della tariffa sono assicurate, anche mediante compensazioni per altri tipi di consumi, agevolazioni per quelli domestici essenziali, nonché per i consumi di determinate categorie, secondo prefissati scaglioni di reddito. Per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi sono ammesse maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie, per gli impianti ricettivi stagionali, nonché per le aziende artigianali, commerciali e industriali";

DATO ATTO che il Comitato Ristretto dell'A.ATO, nelle sedute del 16 e 28 luglio 2010, ha approvato la proposta di articolazione tariffaria del servizio idrico integrato, sulla base del principio generale che le tariffe devono essere uguali su tutto il territorio provinciale, con esclusione quindi di "zonizzazioni" o differenziazioni tra i comuni, sia per ragioni di coesione economica e solidarietà sociale (superamento della vecchia logica campanilistica) nell'interesse superiore e comune della salvaguardia dell'ambiente sia in considerazione del fatto che l'articolazione per fasce di consumo, unitamente ad un'azione di sensibilizzazione ad un attento uso dell'acqua, consentono di riequilibrare gli incrementi tariffari più rilevanti che si avranno rispetto alle tariffe di partenza più basse;

CONSIDERATO che, per la modellazione della tariffa, si è ritenuto di distinguere, in base all'uso, le seguenti tipologie di utenza:

- Domestica (residenti e non residenti)
- Altre utenze (agricola/zootecnica, pubblica, antincendio)
- Industriale – commerciale - artigianale

ACQUEDOTTO

DATO ATTO che l'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche** è diversa a seconda che si tratti di residenti o di non residenti;

CONSIDERATO CHE la tariffa per le **utenze domestiche residenti** viene articolata in quattro fasce di consumo (agevolata, base, eccedenza e eccedenza 1);

DATO ATTO che il Comitato Ristretto ha valutato di differenziare le predette fasce di consumo in funzione della dimensione del nucleo familiare, secondo il seguente schema:

	1 componente		2 componenti		3 componenti		4 componenti		5 componenti	
Tariffa:	mc		mc		mc		mc		mc	
Agevolata	0	18	0	36	0	54	0	72	0	90
Base	19	55	37	110	55	165	73	220	91	275
Eccedenza	56	75	111	150	166	225	221	300	276	375
Eccedenza 1	oltre 76		oltre 151		oltre 226		oltre 301		oltre 376	

CONSIDERATO che la predetta differenziazione basata sulla composizione del nucleo familiare non è immediatamente attuabile, in quanto i dati attualmente a disposizione non lo permettono, e sarà dunque applicabile al termine della prima fase di attuazione del Piano d'ambito, corrispondente al periodo di affidamento temporaneo del SII, dopo la sistemazione dell'anagrafica provinciale delle utenze ed il suo collegamento con le anagrafiche dei comuni;

DATO ATTO che, durante il periodo di affidamento temporaneo del SII, le fasce di consumo per le utenze domestiche residenti sono dunque definite facendo riferimento alla composizione media della famiglia a livello provinciale, pari a 2,55 individui secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT 2001, con arrotondamento all'estremo superiore cioè a 3, allo scopo di determinare una tariffa per unità abitativa che non sia troppo penalizzante per le famiglie numerose (da 4 elementi in su), secondo il seguente schema:

Fasce di applicazione utenze domestiche residenti	mc consumati [da/a]	
Agevolata	0	54
Base	55	165
Eccedenza	166	225
Eccedenza 1	oltre 226	

DATO ATTO CHE la fascia base corrisponde al fabbisogno "medio" giornaliero pro-capite di acqua stimato in 150 l/ab./giorno = 50 mc/ab/anno e che, all'interno di tale fascia base, è stata individuata una fascia agevolata corrispondente al fabbisogno "minimo" giornaliero pro-capite di acqua stimato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in 50 l/ab./giorno = 18 mc/ab./anno;

RITENUTO, in coerenza con la proposta di revisione del metodo normalizzato di cui al D.M. 1 agosto 1996 elaborata dall'allora Co.Vi.R.I. (ora Co.N.Vi.R.I.) e datata 23 maggio 2002, di prevedere un corrispettivo fisso, applicato a ciascuna unità abitativa, determinato "in modo che, per un livello di consumo pari a quello medio annuo dell'utenza domestica dell'ATO, l'importo risulti non superiore al 10% della spesa per il servizio idrico integrato, calcolata moltiplicando la tariffa di riferimento per detto livello di consumo";

CONSIDERATO CHE la tariffa per le utenze domestiche non residenti viene articolata in due fasce di consumo (base ed eccedenza) determinate, come per le utenze domestiche, in relazione ad un nucleo familiare di 3 persone residente nel territorio della Provincia di Lecco per almeno 3 mesi all'anno:

Fasce di applicazione Utenze domestiche <u>non</u> residenti	mc consumati [da / a]	
Base	0	36
Eccedenza	oltre 37	

RITENUTO, in coerenza con il sistema di tariffazione previgente, di applicare alle utenze domestiche non residenti una quota fissa superiore rispetto a quella delle utenze domestiche residenti;

RITENUTO, relativamente alle utenze aggregate (es. utenze condominiali), che il consumo rilevato dal contatore generale del complesso condominiale dovrà essere fatturato dal Gestore

tenuto conto degli scaglionamenti conseguenti al numero delle utenze domestiche e non domestiche in genere coincidenti con le singole unità immobiliari (purché fornite del servizio) e dell'esistenza di ulteriori punti presa condominiali presenti nel complesso e dei corrispondenti livelli tariffari (In sostanza il consumo rilevato dal contatore generale sarà attribuito ad uno scaglionamento personalizzato per l'intera utenza aggregata, determinato dal cumulo degli scaglionamenti tariffari associati a ciascuna tipologia di utenza finale);

CONSIDERATO CHE per le **utenze agricole/zootecniche, pubbliche ed antincendio** si applica una tariffa unica, senza differenziazione per fasce di consumo, e una quota fissa;

RITENUTO OPPORTUNO classificare come **utenze pubbliche** tutte le forniture destinate al soddisfacimento di necessità idriche di carattere comune e per le esigenze connesse ad una collettività, secondo le seguenti tipologie:

- a) Enti Pubblici Territoriali (lo Stato, compreso i suoi organi di governo, le Regioni, le Province, i Comuni e le Unioni ed i Consorzi degli stessi, le Comunità Montane etc);
- b) Associazioni senza scopo di lucro;
- c) Enti Pubblici e Privati non a scopo di lucro;
- d) Strutture sanitarie e socio assistenziali private convenzionate che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini;

DATO ATTO che, relativamente alle **utenze industriali, commerciali ed artigianali**, il Comitato Ristretto ha valutato l'opportunità di articolare la tariffa per fasce di consumo differenziate a seconda della dimensione e della tipologia di azienda;

CONSIDERATO, tuttavia, che la predetta differenziazione basata sulla dimensione e sulla tipologia di azienda non è immediatamente attuabile, in quanto la documentazione attualmente in possesso non consente l'omogeneizzazione dei dati di partenza, e sarà dunque applicabile al termine della prima fase di attuazione del Piano d'ambito, corrispondente al periodo di affidamento temporaneo del SII, dopo il completamento della raccolta delle informazioni relative alle aziende e la creazione del database conseguente;

DATO ATTO che, nella fase transitoria, le elaborazioni dell'articolazione tariffaria per questo tipo di utenze possono così essere riassunte:

- previsione di due fasce di consumo (base ed eccedenza);
- attribuzione di una quota fissa in funzione del volume stimato di acquisto di acqua potabile, secondo il metodo a concessioni (si contrattualizza un numero di concessioni con l'utente desunto dai consumi storici, arrotondato alla decina superiore; al consumo effettivo che non supera il volume contrattualizzato si applica la fascia di consumo base, mentre al consumo che supera il volume contrattualizzato si applica la fascia di consumo di eccedenza);

FOGNATURA / DEPURAZIONE

RITENUTO opportuno che le quote di tariffa relative al servizio di fognatura e di depurazione siano **uniche per tutte le tipologie di utenza** [domestica (residenti e non residenti), altre utenze (pubblica ed eventuale agricola/zootecnica), industriale - artigianale e commerciale (per il servizio di depurazione limitatamente alle attività assimilate al domestico)] ed indipendenti dal consumo;

VALUTATO altresì che l'utenza pubblica possa non usufruire del servizio di fognatura e depurazione (es. fontanelle, irrigazioni di aiuole) e che pertanto si debba applicare la sola tariffa per il servizio di acquedotto;

CONSIDERATA la sentenza 8-10 ottobre 2008, n. 335, con cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della quota di tariffa riferita al servizio di depurazione nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi;

DATO ATTO che la questione è stata successivamente ripresa dall'art. 8 sexies del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, inserito dalla legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13, che ammette

una componente vincolata della tariffa dovuta al gestore anche nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi;

VALUTATI in €/mc 0,07 gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito;

RITENUTO che la quota di tariffa relativa al servizio di depurazione per le utenze industriali - artigianali e commerciali (con esclusione delle attività assimilate al domestico) debba variare in dipendenza delle caratteristiche qualitative del refluo scaricato, in attuazione del principio "chi inquina paga", secondo la seguente classificazione delle acque reflue industriali:

1. scarichi conformi ai limiti per scarico in acque superficiali di acque reflue urbane, assumendo requisiti qualitativi analoghi per tutti gli scarichi industriali, indipendentemente dalla dimensione dell'agglomerato di appartenenza, corrispondenti ai valori limite di emissione richiesti ai depuratori di potenzialità maggiore recapitanti nei laghi e nei relativi bacini drenanti: BOD₅ = 10 mg/l, COD = 60 mg/l, solidi sospesi = 15 mg/l, fosforo totale = 0,5 mg/l, azoto totale = 10 mg/l: tariffa inferiore a quella civile;
2. scarichi conformi ai limiti per scarico in acque superficiali di acque reflue industriali: tariffa pari a quella civile;
3. scarichi conformi ai limiti per scarico in fognatura: tariffa superiore a quella civile. La maggiorazione viene modulata in funzione del rapporto COD/BOD, in considerazione del fatto che scarichi con un rapporto COD/BOD > 4 sono inadatti ad essere trattati in impianti di depurazione strutturati per trattare reflui civili;
4. scarichi in deroga ai limiti per scarico in fognatura. La maggiorazione si attua mediante uno specifico fattore additivo, che tenga conto del costo incrementale per il trattamento depurativo, per ciascuno dei parametri per cui è concessa la deroga. Il fattore additivo relativo al parametro COD viene amplificato, mediante l'adozione di un coefficiente moltiplicativo modulato in funzione del rapporto COD/BOD, in caso di scarichi inadatti ad essere trattati in impianti di depurazione di tipo biologico;

RITENUTO altresì opportuno prevedere, per gli scarichi classificati come industriali, una seconda quota fissa per ciascun allacciamento alla fognatura di cui sia dotato l'insediamento produttivo, connessa alle necessità di controllo che derivano al Gestore, in funzione del volume e dell'eventuale presenza di sostanze pericolose:

Volume [mc/anno]	Assenza di sostanze pericolose	Presenza di sostanze pericolose
< 100	100	200
100-1.000	200	400
1.000-10.000	400	800
10.000-100.000	800	1600
100.000-1.000.000	1600	2400
>1.000.000	2400	3200

VALUTATA la possibilità di prorogare il sistema tariffario relativo ai servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali per un periodo transitorio, decorrente dall'affidamento del Servizio fino al 31 dicembre 2010, al fine di consentire il completamento del ciclo di fatturazione relativo all'anno 2010 in continuità con il sistema di tariffazione previgente, nonché la definizione puntuale degli elementi utili all'applicazione del nuovo sistema tariffario;

DATO ATTO che, **agli utenti che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse dalla rete pubblica di acquedotto** (p.e. pozzi, derivazioni da corpi d'acqua superficiali, ecc.) e sono allacciati alla pubblica fognatura, non si applica la tariffa prevista per il servizio di acquedotto ma solo quella per i servizi di fognatura e depurazione, oltre alla quota fissa;

RITENUTO OPPORTUNO che tali utenti provvedano:

- a) all'installazione di strumenti di misura della quantità delle acque prelevate;
- b) ad assicurare il perfetto funzionamento degli strumenti di misura effettuando, periodicamente ed a proprie spese, la manutenzione necessaria;

- c) a trasmettere al Gestore, entro il 31 marzo di ciascun anno, copia della denuncia annuale dei volumi prelevati autonomamente inoltrata alla Provincia, (D.G.R. n. 7/3235 del 26 gennaio 2001);
- d) a consentire al Gestore la verifica della corretta funzionalità dello strumento di misura;
- e) a non manomettere il sigillo di controllo apposto dalle autorità competenti;
- f) a comunicare al Gestore, prima dell'inizio dell'attività di prelievo:
 - il tipo di contatore installato;
 - la marca;
 - la matricola;
 - il numero di cifre;
 - il diametro della tubazione di presa;
- g) a non effettuare emungimenti eludendo il misuratore;
- h) a comunicare entro 24 ore, tramite e-mail o fax al Gestore, il guasto del misuratore di portata. Nel periodo di mancata registrazione dei prelievi, sarà conteggiato il consumo medio riscontrato nei periodi precedenti, o immediatamente successivi o, ancora, stimato in base ai dati disponibili.

ATTIVITA' REMUNERATE CON ALTRI CORRISPETTIVI REGOLAMENTATI

RICHIAMATA la classificazione delle attività adottata nel Sistema Informativo per la Vigilanza sulle Risorse Idriche approvato con delibera n. 17 del 16 dicembre 2009 della Co.N.Vi.R.I., nella quale si elencano quali attività regolamentate remunerate con altri corrispettivi, diversi dalla tariffa del servizio idrico integrato, la vendita di acqua all'ingrosso, del collettamento e della depurazione dei reflui e i cosiddetti servizi accessori (voltura utenze, riapertura contatore, ecc.);

CONSIDERATO che Idrolario s.r.l. deve vendere acqua all'ingrosso a Lario Reti Holding s.p.a. a favore dei comuni del territorio degli ATO della Provincia di Milano e della Provincia di Como;

DATO altresì ATTO che Idrolario s.r.l. deve assicurare a Lario Reti Holding s.p.a. la depurazione dei reflui di Pusiano, Comune dell'ATO della Provincia di Como, attraverso il convogliamento degli stessi all'impianto di depurazione di Valmadrera;

RITENUTO di determinare il prezzo di vendita dell'acqua all'ingrosso e del collettamento e depurazione dei reflui in modo da assicurare la copertura dei costi connessi al Servizio interambito, secondo le modalità indicate nell'allegato al capitolo 6 del Piano d'ambito approvato con deliberazione di questa Assemblea n. 62.05/2010 del 22.06.2010;

DATO ATTO che il Gestore del servizio idrico integrato potrà proporre modifiche ai corrispettivi stabiliti per i servizi accessori e/o integrazioni per ulteriori attività regolate non remunerate dalla tariffa del servizio idrico integrato, dando dimostrazione dei costi reali connessi a tali attività;

RITENUTO di demandare alla Segreteria Tecnica dell'A.ATO, dopo i primi 9 mesi di affidamento del Servizio, la verifica dell'equilibrio economico-finanziario del piano d'ambito e di proporre eventuali modifiche al valore delle tariffe per ogni tipologia di utenza e per ogni fascia di consumo nell'ambito dell'articolazione tariffaria oggetto del presente provvedimento per il successivo anno di affidamento;

RITENUTO OPPORTUNO chiedere ad Idrolario s.r.l. di formulare una proposta di dilazioni o rateizzazioni nel pagamento delle bollette che verranno emesse nel corso del 1° anno di affidamento, da concedere come strumento che contribuisca a ridurre l'impatto degli incrementi che si determineranno rispetto alle tariffe attualmente vigenti;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della l.r. n. 26/2003 e s.m.i., per l'adozione delle decisioni conseguenti alle funzioni fondamentali di indirizzo e programmazione generale indicate al comma 2, lettere a), b), c) ed e), è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti dell'Autorità in prima convocazione. In seconda convocazione, valida con la presenza di almeno un terzo dei componenti, le decisioni sono adottate con il voto favorevole dei due terzi dei presenti;

VISTO l'art. 16 comma 8 del Regolamento, che prevede che ogni proposta venga messa in votazione dal Presidente, che ne proclama l'esito;

CONSIDERATO CHE il Comitato Ristretto dell'A.ATO, nella seduta del 20 settembre 2010, ha preliminarmente esaminato la proposta in oggetto esprimendo parere favorevole;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Responsabile della Segreteria Tecnica dell'A.ATO;

DELIBERA

Richiamate le premesse che qui si intendono integralmente recepite:

- 1) di approvare l'articolazione della tariffa del servizio idrico integrato, per il primo anno di affidamento del Servizio, secondo gli schemi riportati nell'Allegato 1);
- 2) di approvare i corrispettivi per le attività regolamentate e non remunerate da tariffa, per il primo anno di affidamento del Servizio, secondo gli schemi riportati nell'Allegato 2);
- 3) di incaricare dell'applicazione delle tariffe di cui al punto 1) e dei corrispettivi per attività regolate ma non remunerate da tariffa di cui al punto 2) il Gestore del Servizio Idrico Integrato cui sarà affidata l'attuazione del Piano d'ambito;
- 4) di stabilire, solo per le tariffe di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali, un periodo transitorio, decorrente dall'affidamento del Servizio fino al 31 dicembre 2010, al fine di consentire il completamento del ciclo di fatturazione relativo all'anno 2010 in continuità con il sistema di tariffazione previgente;
- 5) di dare mandato alla Segreteria Tecnica dell'A.ATO di definire puntualmente gli elementi utili all'applicazione del nuovo sistema tariffario dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali, secondo i criteri delineati in premessa;
- 6) di integrare gli obblighi che verranno assegnati al Gestore con la Convenzione di affidamento del Servizio con la comunicazione, entro 15 giorni dall'affidamento, alla Segreteria Tecnica dell'Autorità d'ambito, per l'adempimento degli obblighi di cui al precedente punto 5), delle informazioni inerenti:
 - la quantità di acqua richiesta per ogni tipologia di azienda insediata sul territorio;
 - le caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi industriali in fognatura, nonché l'elenco delle deroghe concesse con indicazione dei limiti autorizzati. In particolare per ciascuno scarico dovranno essere specificati:
 - il volume;
 - la presenza/assenza di sostanze pericolose;
 - la classificazione dello scarico in una delle quattro classi di riferimento ai fini dell'applicazione della tariffa (scarichi conformi ai limiti per scarico in acque superficiali di acque reflue urbane, scarichi conformi ai limiti per scarico in acque superficiali di acque reflue industriali, scarichi conformi ai limiti per scarico in fognatura, scarichi in deroga ai limiti per scarico in fognatura) e, per le ultime 2 classi, il valore del rapporto COD/BOD;
 - l'elenco delle deroghe concesse con indicazione dei limiti autorizzati;
 - i ricavi corrisposti in applicazione del previgente sistema tariffario, con separata indicazione delle quote relative ai termini F2, f2 e d;
- 7) di stabilire che la prima fatturazione delle tariffe di acquedotto delle utenze industriali – artigianali e commerciali avverrà dopo il 31/12/2010, per consentire alla Segreteria Tecnica dell'A.ATO di verificare le informazioni che Idrolario dovrà fornire ai sensi del precedente punto 6);

- 8) di stabilire - per le seguenti tipologie di utenza: domestiche (residenti e non residenti), altre utenze (pubblica ed eventuale agricola/zootecnica), industriali - artigianali e commerciali (limitatamente alle attività assimilate al domestico) - in €/mc 0,07 la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, come riportato nell'Allegato 1);
- 9) di stabilire che alle utenze che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse dalla rete pubblica di acquedotto (p.e. pozzi, derivazioni da corpi d'acqua superficiali, ecc.) e sono allacciati alla Pubblica Fognatura, non si applica la tariffa prevista per il servizio di acquedotto ma solo quella per i servizi di fognatura e depurazione, come riportato nell'Allegato 1);
- 10) di chiedere al Gestore del Servizio di formulare, entro 30 giorni dalla decorrenza del servizio, una proposta, da sottoporre all'approvazione del Comitato ristretto dell'A.ATO, avente ad oggetto eventuali dilazioni o rateizzazioni nel pagamento delle bollette che verranno emesse nel corso del 1° anno di affidamento;
- 11) di dare mandato alla Segreteria Tecnica dell'A.ATO, dopo i primi 9 mesi di affidamento del servizio, di verificare l'equilibrio economico-finanziario del Piano d'ambito e di proporre eventuali modifiche al valore delle tariffe per ogni tipologia di utenza e per ogni fascia di consumo nell'ambito dell'articolazione tariffaria approvata con il presente provvedimento, da applicare nel 2° anno di affidamento;
- 12) di dare mandato alla Segreteria Tecnica dell'A.ATO, entro la fine dell'affidamento temporaneo del Servizio, di elaborare una proposta di Regolamento per le utenze svantaggiate;
- 13) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. di Lecco, dando altresì atto che con la predetta articolazione tariffaria si dà attuazione a quanto dagli stessi già deciso in sede di approvazione del Piano d'Ambito;

E con voti _____

DELIBERA

- 1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI:

- **UTENZE ALLACCIATE ALL'ACQUEDOTTO E ALLA PUBBLICA FOGNATURA CON FATTURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Fasce di applicazione	mc [da/a]		Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]			
				Tariffa ACQ	Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa S.I.I. (TOT.)
			25				
Agevolata	0	54		0,18	0,25	0,47	0,90
Base	55	165		0,50			1,22
Eccedenza	166	225		0,90			1,62
Eccedenza 1	oltre 226			1,35			2,07

- **UTENZE ALLACCIATE ALL'ACQUEDOTTO E ALLA PUBBLICA FOGNATURA QUALORA QUESTA SIA SPROVVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE O QUESTI SIANO TEMPORANEAMENTE INATTIVI**

Fasce di applicazione	mc [da/a]		Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]			
				Tariffa ACQ	Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa S.I.I. (TOT.)
			25				
Agevolata	0	54		0,18	0,25	0,07	0,50
Base	55	165		0,50			0,82
Eccedenza	166	225		0,90			1,22
Eccedenza 1	oltre 226			1,35			1,67

- **UTENZE CON APPROVVIGGIAMENTO AUTONOMO DA POZZI PRIVATI ALLACCIATE ALLA PUBBLICA FOGNATURA**

Ipotesi a) PUBBLICA FOGNATURA PROVVISATA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE

Fasce di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]		
		Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa TOT.
unica	25	0,25	0,47	0,72

Ipotesi b) PUBBLICA FOGNATURA SPROVVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE O CON IMPIANTI TEMPORANEAMENTE INATTIVI

Fasce di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]		
		Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa TOT.
unica	25	0,25	0,07	0,32

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:

- **UTENZE ALLACCIATE ALL'ACQUEDOTTO E ALLA PUBBLICA FOGNATURA CON FATTURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Fasce di applicazione	mc [da/a]		Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]			
				Tariffa ACQ	Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa S.I.I. (TOT.)
			50				
Base	0	36		0,50	0,25	0,47	1,22
Eccedenza	oltre 37			1,35			2,07

- **UTENZE ALLACCIATE ALL'ACQUEDOTTO E ALLA PUBBLICA FOGNATURA QUALORA QUESTA SIA SPROVVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE O QUESTI SIANO TEMPORANEAMENTE INATTIVI**

Fasce di applicazione	mc [da/a]		Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]			
				Tariffa ACQ	Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa S.I.I. (TOT.)
			50				
Base	0	36		0,50	0,25	0,07	0,82
Eccedenza	oltre 37			1,35			1,67

- **UTENZE CON APPROVVIGGIAMENTO AUTONOMO DA POZZI PRIVATI ALLACCIATE ALLA PUBBLICA FOGNATURA**

Ipotesi a) PUBBLICA FOGNATURA PROVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE

Fasce di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]		
		Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa TOT.
unica	50	0,25	0,47	0,72

Ipotesi b) PUBBLICA FOGNATURA SPROVVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE O CON IMPIANTI TEMPORANEAMENTE INATTIVI

Fasce di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]		
		Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa TOT.
unica	50	0,25	0,07	0,32

ALTRE UTENZE

- **UTENZE ALLACCIATE ALL'ACQUEDOTTO E ALLA PUBBLICA FOGNATURA CON FATTURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Tipologia di utenza	Fascia di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]			
			Tariffa ACQ	Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa S.I.I. (TOT.)
Agricola/zootecnica	unica	35	0,50	0,25	0,47	1,22
Pubblica	unica	20	0,50	0,25	0,47	1,22
Antincendio	unica	6 (a bocca antincendio)	0,50	non si applica	non si applica	0,50

- **UTENZE ALLACCIATE ALL'ACQUEDOTTO E ALLA PUBBLICA FOGNATURA QUALORA QUESTA SIA SPROVVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE O QUESTI SIANO TEMPORANEAMENTE INATTIVI**

Tipologia di utenza	Fascia di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]			
			Tariffa ACQ	Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa S.I.I. (TOT.)
Agricola/zootecnica	unica	35	0,50	0,25	0,07	0,82
Pubblica	unica	20	0,50	0,25	0,07	0,82

- **UTENZE CON APPROVVIGGIAMENTO AUTONOMO DA POZZI PRIVATI ALLACCIATE ALLA PUBBLICA FOGNATURA**

Ipotesi a) PUBBLICA FOGNATURA PROVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE

Tipologia di utenza	Fascia di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]		
			Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa TOT
Agricola/zootecnica	unica	35	0,25	0,47	0,72
Pubblica	unica	20	0,25	0,47	0,72

Ipotesi b) PUBBLICA FOGNATURA SPROVVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE O CON IMPIANTI TEMPORANEAMENTE INATTIVI

Tipologia di utenza	Fascia di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]		
			Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa TOT.
Agricola/zootecnica	unica	35	0,25	0,07	0,32
Pubblica	unica	20	0,25	0,07	0,32

UTENZE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANALI*

* I valori di tariffa sottoriportati si applicano esclusivamente agli scarichi provenienti da utenze industriali, commerciali ed artigianali assimilabili ai domestici

- **UTENZE ALLACCIATE ALL'ACQUEDOTTO E ALLA PUBBLICA FOGNATURA CON FATTURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Fasce di applicazione	Quota fissa (a concessione di 10 mc)	Quota variabile [€/mc]			
		Tariffa ACQ	Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa S.I.I. (TOT.)
	2,12				
Base (in funzione del numero di concessioni attribuite)		0,50	0,25	0,47	1,22
Eccedenza (oltre il numero delle concessioni attribuite)		1,35			2,07

- **UTENZE CON APPROVVIGIONAMENTO AUTONOMO DA POZZI PRIVATI ALLACCIATE ALLA PUBBLICA FOGNATURA**
- **Ipotesi a) PUBBLICA FOGNATURA PROVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE**

Fasce di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]		
		Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa (TOT.)
unica	100	0,25	0,47	0,72

- **Ipotesi b) PUBBLICA FOGNATURA SPROVVISTA DI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE O CON IMPIANTI TEMPORANEAMENTE INATTIVI**

Fasce di applicazione	Quota fissa [€/anno]	Quota variabile [€/mc]		
		Tariffa FOG	Tariffa DEP	Tariffa (TOT.)
unica	100	0,25	0,07	0,32

Allegato 2

ATTIVITA' REMUNERATE CON ALTRI CORRISPETTIVI REGOLAMENTATI

- VENDITA DI ACQUA ALL'INGROSSO: 0,28 €/mc;
- SERVIZIO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI CIVILI DEL COMUNE DI PUSIANO: 0,30 €/mc;
- SERVIZI ACCESSORI

Voltura utenza	15 €
Riapertura contatore	25 €
Prova di taratura contatore	30 €
Installazione e/o sostituzione contatore dn 1"	75 €
Installazione e/o sostituzione contatore dn 1" 1/4	85 €
Installazione e/o sostituzione contatore dn 1" 1/2	135 €
Installazione e/o sostituzione contatore dn 2"	200 €
Verifica portata/pressione	30 €

Dopo la relazione della Responsabile della Segreteria Tecnica dell'A.ATO, il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi sono trascritti integralmente nel verbale di seduta del 21 settembre 2010 – allegato a) "Trascrizione seduta".

Si dà atto che, durante la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, entra in sala il rappresentante del comune di Cassago Brianza, mentre abbandonano definitivamente la seduta i rappresentanti dei Comuni di Brivio, Cremeno, Morterone e Santa Maria Hoè.

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione, a scrutinio palese, la proposta di deliberazione come sopra riportata, ottenendo il seguente risultato:

PRESENTI/VOTANTI: n. 69 Enti su 91 (pari al 75,82% degli aventi diritto)

FAVOREVOLI: n. 65 Enti (pari al 94,20% dei presenti)

CONTRARI: n. 2 Enti: Crandola Valsassina e Primaluna (pari al 2,90% dei presenti)

ASTENUTI: n. 2 Enti: Barzio e Paderno d'Adda (pari al 2,90% dei presenti)
(il tutto come da elenco allegato)

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il provvedimento è approvato.

Successivamente il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento testè approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, con il seguente risultato:

PRESENTI/VOTANTI: n. 69 Enti su 91 (pari al 75,82% degli aventi diritto)

FAVOREVOLI: n. 66 Enti (pari al 95,65% dei presenti)

CONTRARI: n. 1 Ente: Crandola Valsassina (pari al 1,45% dei presenti)

ASTENUTI: n. 2 Enti: Barzio e Primaluna (pari al 2,90% dei presenti)
(il tutto come da elenco allegato)

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il provvedimento è dichiarato immediatamente esecutivo.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
Daniele Nava



IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA
Alessandra Valsecchi

OGGETTO: Articolazione della tariffa del servizio idrico integrato.

Ora della votazione: 17:20

Espressione di voto

Ente	VOTO	Ente	VOTO
ABBADIA LARIANA	FAVOREVOLE	MANDELLO DEL LARIO	FAVOREVOLE
AIRUNO	FAVOREVOLE	MARGNO	assente
ANNONE BRIANZA	FAVOREVOLE	MERATE	FAVOREVOLE
BALLABIO	FAVOREVOLE	MISSAGLIA	assente
BARZAGO	FAVOREVOLE	MOGGIO	FAVOREVOLE
BARZANO'	FAVOREVOLE	MOLTENO	FAVOREVOLE
BARZIO	ASTENUTO	MONTE MARENZO	FAVOREVOLE
BELLANO	assente	MONTEVECCHIA	FAVOREVOLE
BOSISIO PARINI	FAVOREVOLE	MONTICELLO BRIANZA	FAVOREVOLE
BRIVIO	assente	MORTERONE	assente
BULCIAGO	FAVOREVOLE	NIBIONNO	assente
CALCO	FAVOREVOLE	OGGIONO	FAVOREVOLE
CALOLZIOCORTE	FAVOREVOLE	OLGIATE MOLGORA	FAVOREVOLE
CARENNO	FAVOREVOLE	OLGINATE	FAVOREVOLE
CASARGO	FAVOREVOLE	OLIVETO LARIO	FAVOREVOLE
CASATENOVO	FAVOREVOLE	OSNAGO	FAVOREVOLE
CASSAGO BRIANZA	FAVOREVOLE	PADERNO D'ADDA	ASTENUTO
CASSINA VALSASSINA	assente	PAGNONA	assente
CASTELLO BRIANZA	FAVOREVOLE	PARLASCO	assente
CERNUSCO LOMBARDONE	assente	PASTURO	FAVOREVOLE
CESANA BRIANZA	assente	PEREGO	FAVOREVOLE
CIVATE	FAVOREVOLE	PERLEDO	FAVOREVOLE
COLICO	FAVOREVOLE	PESCATO	FAVOREVOLE
COLLE BRIANZA	FAVOREVOLE	PREMANA	FAVOREVOLE
CORTENOVA	assente	PRIMALUNA	CONTRARIO
COSTA MASNAGA	FAVOREVOLE	ROBBIATE	assente
CRANDOLA VALSASSINA	CONTRARIO	ROGENO	FAVOREVOLE
CREMELLA	FAVOREVOLE	ROVAGNATE	assente
CREMENO	assente	SANTA MARIA HOE'	assente
DERVIO	FAVOREVOLE	SIRONE	FAVOREVOLE
DOLZAGO	assente	SIRTORI	FAVOREVOLE
DORIO	FAVOREVOLE	SUEGLIO	assente
ELLO	FAVOREVOLE	SUELLO	assente
ERVE	FAVOREVOLE	TACENO	FAVOREVOLE
ESINO LARIO	FAVOREVOLE	TORRE DE' BUSI	assente
GALBIATE	FAVOREVOLE	TREMENICO	FAVOREVOLE
GARBAGNATE MONASTERO	assente	VALGREGHENTINO	FAVOREVOLE
GARLATE	FAVOREVOLE	VALMADRERA	FAVOREVOLE
IMBERSAGO	FAVOREVOLE	VARENNA	FAVOREVOLE
INTROBIO	FAVOREVOLE	VENDROGNO	FAVOREVOLE
INTROZZO	FAVOREVOLE	VERCURAGO	FAVOREVOLE
LECCO	FAVOREVOLE	VERDERIO INFERIORE	FAVOREVOLE
LIERNA	FAVOREVOLE	VERDERIO SUPERIORE	assente
LOMAGNA	FAVOREVOLE	VESTRENO	FAVOREVOLE
MALGRATE	FAVOREVOLE	VIGANO'	FAVOREVOLE
		PROVINCIA DI LECCO	FAVOREVOLE

OGGETTO: Immediata esecutività della presente deliberazione.

Ora della votazione: 17:21

Espressione di voto

Ente	VOTO	Ente	VOTO
ABBADIA LARIANA	FAVOREVOLE	MANDELLO DEL LARIO	FAVOREVOLE
AIRUNO	FAVOREVOLE	MARGNO	assente
ANNONE BRIANZA	FAVOREVOLE	MERATE	FAVOREVOLE
BALLABIO	FAVOREVOLE	MISSAGLIA	assente
BARZAGO	FAVOREVOLE	MOGGIO	FAVOREVOLE
BARZANO'	FAVOREVOLE	MOLTENO	FAVOREVOLE
BARZIO	ASTENUTO	MONTE MARENZO	FAVOREVOLE
BELLANO	assente	MONTEVECCHIA	FAVOREVOLE
BOSISIO PARINI	FAVOREVOLE	MONTICELLO BRIANZA	FAVOREVOLE
BRIVIO	assente	MORTERONE	assente
BULCIAGO	FAVOREVOLE	NIBIONNO	assente
CALCO	FAVOREVOLE	OGGIONO	FAVOREVOLE
CALOLZIOCORTE	FAVOREVOLE	OLGIATE MOLGORA	FAVOREVOLE
CARENNO	FAVOREVOLE	OLGINATE	FAVOREVOLE
CASARGO	FAVOREVOLE	OLIVETO LARIO	FAVOREVOLE
CASATENOVO	FAVOREVOLE	OSNAGO	FAVOREVOLE
CASSAGO BRIANZA	FAVOREVOLE	PADERNO D'ADDA	FAVOREVOLE
CASSINA VALSASSINA	assente	PAGNONA	assente
CASTELLO BRIANZA	FAVOREVOLE	PARLASCO	assente
CERNUSCO LOMBARDONE	assente	PASTURO	FAVOREVOLE
CESANA BRIANZA	assente	PEREGO	FAVOREVOLE
CIVATE	FAVOREVOLE	PERLEDO	FAVOREVOLE
COLICO	FAVOREVOLE	PESCAATE	FAVOREVOLE
COLLE BRIANZA	FAVOREVOLE	PREMANA	FAVOREVOLE
CORTENOVA	assente	PRIMALUNA	ASTENUTO
COSTA MASNAGA	FAVOREVOLE	ROBBIATE	assente
CRANDOLA VALSASSINA	CONTRARIO	ROGENO	FAVOREVOLE
CREMELLA	FAVOREVOLE	ROVAGNATE	assente
CREMENO	assente	SANTA MARIA HOE'	assente
DERVIO	FAVOREVOLE	SIRONE	FAVOREVOLE
DOLZAGO	assente	SIRTORI	FAVOREVOLE
DORIO	FAVOREVOLE	SUEGLIO	assente
ELLO	FAVOREVOLE	SUELLO	assente
ERVE	FAVOREVOLE	TACENO	FAVOREVOLE
ESINO LARIO	FAVOREVOLE	TORRE DE' BUSI	assente
GALBIATE	FAVOREVOLE	TREMENICO	FAVOREVOLE
GARBAGNATE MONASTERO	assente	VALGREGHENTINO	FAVOREVOLE
GARLATE	FAVOREVOLE	VALMADRERA	FAVOREVOLE
IMBERSAGO	FAVOREVOLE	VARENNA	FAVOREVOLE
INTROBIO	FAVOREVOLE	VENDROGNO	FAVOREVOLE
INTROZZO	FAVOREVOLE	VERCURAGO	FAVOREVOLE
LECCO	FAVOREVOLE	VERDERIO INFERIORE	FAVOREVOLE
LIERNA	FAVOREVOLE	VERDERIO SUPERIORE	assente
LOMAGNA	FAVOREVOLE	VESTRENO	FAVOREVOLE
MALGRATE	FAVOREVOLE	VIGANO'	FAVOREVOLE
		PROVINCIA DI LECCO	FAVOREVOLE

Allegato alla deliberazione n. 64.07 della Conferenza dell'A.ATO della Provincia di Lecco del 21.09.2010.

Oggetto: Articolazione della tariffa del servizio idrico integrato.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000)

La Responsabile della Segreteria Tecnica dell'A.ATO esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Lecco, 21.09.2010

 LA RESPONSABILE DELLA
SEGRETARIA TECNICA DELL'A.ATO
Arch. Alessandra Valsecchi
